

COPIA

Elenco ai Capigruppo nota n. 49 Prot. n. 20169 del 03 NOV. 2011

Registro Albo Pretorio n. 1707 del 03 NOV. 2011



COMUNE DI BERNALDA

Provincia di Matera

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 125 DEL 3 novembre 2011

OGGETTO: Procedura di screening ex art. 20 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., relativa alla realizzazione di un impianto di trattamento rifiuti con valorizzazione energetica all'interno del Piano Particolareggiato ZONA SIN, località Pantanello.

L'anno **duemilaundici**, il giorno **tre** del mese di **novembre**, nella Casa Comunale, si è riunita la Giunta Comunale, convocata nelle forme di legge, con l'intervento dei Sigg.:

N° Ord.	COGNOME E NOME	Presente	Assente	Incarico
1	CHIRUZZI Leonardo	x		SINDACO
2	COSPITE Massimiliano	x		VICE/SINDACO
3	PARADISO Bernardino	x		ASSESSORE
4	D'ASCANIO Raffaele	x		ASSESSORE
5	PETROCELLI Giuseppe	x		ASSESSORE
6	SCARNATO Anna Maria	x		ASSESSORE
7	MAZZEI Giambattista	x		ASSESSORE

Assiste il Segretario Generale, Dott.ssa MANCINO Giulia.

L'Avv. CHIRUZZI Leonardo, Sindaco, assume la presidenza, dichiara aperta la seduta ed invita a deliberare.

LA GIUNTA COMUNALE

Preso atto che sulla proposta di deliberazione in oggetto ha espresso parere favorevole, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18/8/2000, n°267:

i Responsabili dei servizi interessati, in ordine alla regolarità tecnica,

F.to Arch. F. Pio ACITO

F.to P.A. Donato TROIANO

Che non è stato espresso parere di regolarità contabile, non comportando il presente atto né impegni di spesa né diminuzioni di entrata.

PROPONENTI: Assessore all'Ambiente Massimiliano Cospite e Assessore alle Attività Produttive Raffaele D'Ascanio.

Oggetto: Procedura di screening ex art. 20 del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii, relativa alla realizzazione di un impianto di trattamento rifiuti con valorizzazione energetica all'interno del Piano Particolareggiato Zona SIN, località Pantanello.

Premesso:

- che con n. 17074 del 20.09.2011 è stata acquisita al Prot. Gen. dell'Ente specifica nota, da parte della Società Lucana Ambiente s.r.l., avente ad oggetto: "*Legge Regionale Basilicata n. 47/98 "Disciplina della Valutazione di Impatto Ambientale e Norme per la Tutela dell'Ambiente", D.Lgs. 152/2006 "Norme in materia ambientale" e D.Lgs. n. 128 del 29.06.2010 – Progetto di un impianto di recupero rifiuti destinati al riutilizzo con produzione CSS e valorizzazione energetica – artt. 214-215-216 D.Lgs. 205/2010 – 152/2006 (ex artt. 31 e 33 del D.Lgs. 22/97 e D.M.5/02/98) e s.m.i. da realizzarsi nei lotti n. 77 – 78 della Zona SIN "Pantanello" del Comune di Bernalda (MT) – Verifica di assoggettabilità ai sensi dell'All. IV punto 7 – z.b) dell'art. 20, comma 1.b del D.Lgs. 152/2006 e del D.Lgs. n. 128 del 29.06.2010 – Deposito progetto e richiesta inserzione nell'Albo Pretorio ai sensi dell'art. 14 c. 1 della L.R. n. 47/98 e s.m.i.*";
- che, così come da richiesta inoltrata, l'avviso è stato depositato all'Albo Pretorio del Comune a far data dal 20.09.2011;
- che, ai sensi dell'art. 20, comma 3 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm., "*entro quarantacinque giorni dalla pubblicazione dell'avviso... omissis ... chiunque abbia interesse può far pervenire le proprie osservazioni*";
- che è specifico interesse di questa Amministrazione, in qualità di soggetto istituzionale territorialmente competente, avvalersi della possibilità offerta dalle previsioni normative riportate in precedenza;

Ritenuto dover procedere in merito;

Visti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione, resi ai sensi del disposto dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000, dai Responsabili dei Servizi interessati, nelle persone del Responsabile della P.O. n. 5, "Settore Servizi Ambientali. Protezione Civile. Servizi Informatici, Sicurezza sul Lavoro, Manutenzione del Territorio" Arch. Pio Acito e del Responsabile della P.O. n. 6, "Settore Attività Produttive e Polizia Locale" P.A. Donato Troiano;

Dato atto che si prescinde dall'acquisizione del parere in ordine alla regolarità contabile della presente proposta di deliberazione, in quanto la stessa non rileva sotto il profilo finanziario;

Visto il T.U.E.L. approvato con D. Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000;

Visto il D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii..

PROPONE ALLA GIUNTA COMUNALE DI DELIBERARE

- 1) **Di esprimere**, preliminarmente, in via generale, al fine di non compromettere le enormi potenzialità del territorio comunale, assoluta contrarietà alla realizzazione, sull'intero territorio comunale, di impianti di trattamento e/o trasformazione dei rifiuti, con valorizzazione energetica dei medesimi tramite cicli, qualunque essi siano, che ne prevedano la combustione in forma solida o gassosa.
- 2) **Di formalizzare**, in via subordinata e gradata e facendo salvo quanto espresso al punto 1), in relazione al progetto presentato dalla Società Lucana Ambiente s.r.l. ed acquisito al Prot. Gen. dell'Ente con n. 17074 del 20.09.2011, nell'ambito della procedura di screening in corso di svolgimento, ai sensi dell'art 20 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., le seguenti osservazioni:
 - 1) L'art. 20, comma 1 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., prevede che il procedente trasmetta all'autorità competente il progetto preliminare, corredato dello studio preliminare ambientale; orbene, a tal riguardo, si osserva che gli elaborati trasmessi, risultano carenti sotto l'aspetto della composizione minima, che l'art. 17 e seguenti del D.P.R. 207/2010 prevedono per il confezionamento del progetto preliminare; si segnala, in particolare, con riferimento agli elaborati grafici, che i medesimi, nell'attuale rappresentazione, non permettono l'individuazione, sia pur di massima, di tutte le caratteristiche spaziali, tipologiche, funzionali e tecnologiche di tutte le opere e lavori da realizzare, né, tanto meno, sono presenti specifiche tabelle relative ai parametri da rispettare per i vari dimensionamenti urbanistici, strutturali, ecc.; risulta altresì omesso, il calcolo sommario della spesa ed il relativo quadro economico;
 - 2) L'intervento proposto fa riferimento ad una tecnologia brevettata; in realtà, il titolare del brevetto non sottoscrive alcuno dei documenti trasmessi, che, altresì, sono firmati da una figura professionale che, ai sensi del D.P.R. 328/2001, risulta giuridicamente non idonea allo scopo e, dunque, non abilitata alla prestazione dei servizi di ingegneria necessari per la progettazione di un intervento di tal fatta che, specie sotto l'aspetto tecnologico ed impiantistico, per stessa ammissione del richiedente, non è contraddistinto né da semplicità, né da standardizzazione, ma, al contrario risulta caratterizzato da un elevato grado di complessità e dai contenuti fortemente innovativi;
 - 3) Gli elaborati tecnografici trasmessi non chiariscono, in maniera inequivocabile, quali frazioni di rifiuti dovranno essere processate; non è univocamente rappresentato, nelle varie parti che costituiscono il progetto, se l'input dell'impianto sarà costituito solo dalla frazione organica dei rifiuti solidi urbani ("*umido*") o anche dei rifiuti speciali ("*biomasse*"); né, tanto meno, nel caso valesse la seconda ipotesi, sono riportate le relative proporzioni; tale indeterminatezza, legittima l'instaurarsi di consistenti dubbi riguardo alla provenienza dei rifiuti da trattare, nonché riguardo alla sostenibilità stessa dell'impianto, atteso che, nell'ambito territoriale di riferimento, non sussistono certamente quantitativi da processare così elevati come quelli dichiarati (32.000 t/anno) anche sommando le succitate frazioni organiche ("*FORSU e biomasse*"); a tal riguardo, si fa notare che il Comune di Bernalda ha una potenzialità produttiva di "*frazione umida*" non superiore a 1.500 t/anno. Dubbi di analoga natura sono, altresì, alimentati dalle differenti locuzioni utilizzate in più parti del plico inviato (compresi pareri già rilasciati da altri Uffici regionali) per individuare l'impianto ed il processo che si propone di realizzare ed avviare;
 - 4) Negli elaborati prodotti si fa cenno ad un sistema di post-processo dei fumi in uscita, da utilizzarsi per lo sviluppo di colture microalgali finalizzate alla produzione di

sostanze di interesse industriale, quali oli, integratori alimentari per uso umano, zootecnico e per acquicoltura di altissima qualità, oltre a fertilizzanti biologici, produzione di vitamine, minerali, aminoacidi per industria farmaceutica ed alimentare. Ebbene, di tutti questi processi, da realizzarsi in collaborazione con Metaponto Agrobios srl. (Società, peraltro, attualmente avviata alla chiusura) nella documentazione tecnico-grafica non vi è alcuna traccia (mancano indicazioni riguardo all'ubicazione, nonché ogni altra correlata specifica tecnologica ed impiantistica):

- 5) La documentazione relativa all'intervento proposto non contiene alcun riferimento circa la sua compatibilità e conformità agli strumenti di programmazione provinciale e regionale in materia di flussi di rifiuti e trattamenti e smaltimenti finali. Si ritiene, dunque, a tal riguardo, dover formalizzare specifiche richieste alle succitate Amministrazioni competenti, affinché gli uffici preposti si esprimano, preliminarmente, sulla ricevibilità dell'iniziativa;
 - 6) Riguardo alla procedura autorizzativa proposta dal richiedente, si ritiene che i preposti succitati Uffici provinciali e regionali debbano anche effettuare una verifica circa l'applicabilità, alla fattispecie in trattazione, della procedura semplificata, invocata dal medesimo richiedente e di cui agli artt. 214, 215 e 216 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm. o se, invece, l'intervento debba essere trattato secondo le procedure ordinarie e, dunque, a seconda della portata dell'intervento, con autorizzazione unica ai sensi dell'art. 208 o con A.I.A. (Autorizzazione Integrata Ambientale), ai sensi dell'art. 213 del succitato D.Lgs. 152/2006;
- 3) Di stabilire, dunque, sempre in via subordinata e gradata a quanto affermato al punto 1) e alla luce delle osservazioni riportate, quanto segue:
- il confezionamento del progetto e relativi allegati presenta carenze sostanziali e diffuse, con conseguente indeterminatezza rispetto all'intervento candidato che coinvolgono sia la geometria che la tecnologia delle opere;
 - la complessità e delicatezza del tema affrontato dall'iniziativa proposta sono tali per cui la procedura di verifica di assoggettabilità dovrà, senz'altro, concludersi rinviando a Verifica di Impatto Ambientale l'intervento, da esperirsi nei tempi e nei modi previsti dalla legge; a tal riguardo, particolare attenzione dovrà essere posta nella valutazione degli impatti arrecati sul territorio, soprattutto in ragione della sua spiccata e notissima valenza turistica (si pensi alla ricettività turistica lungo la costa metapontina, sui siti archeologici, ecc.), oltre che agricola, sottolineando, a tal proposito, la presenza in tutta la fascia metapontina di diffuse coltivazioni di elevatissimo pregio;
- 4) Di dichiarare, stante l'urgenza, la deliberazione di approvazione della presente proposta immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. n.134, comma 4, del D. Lgs. 18 Agosto, n. 267.

LA GIUNTA COMUNALE

Vista la proposta di cui sopra.

Dato atto che, in merito alla presente proposta, sono stati richiesti, ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000, i pareri in ordine alla regolarità tecnica e che gli stessi sono stati favorevolmente espressi dai Responsabili dei Servizi interessati, nelle persone del Responsabile della P.O. n. 5, "Settore Servizi Ambientali, Protezione Civile, Servizi Informatici, Sicurezza sul

Lavoro, Manutenzione del Territorio” Arch. Pio Acito e del Responsabile della P.O. n. 6, “Settore Attività Produttive e Polizia Locale” P.A. Donato Troiano;

Dato atto che si prescinde dal parere contabile, non comportando il presente atto nè impegni di spesa nè diminuzioni di entrata:

Con voti favorevoli unanimi, resi ed espressi per alzata di mano.

D E L I B E R A

- 1) Di approvare, integralmente, la suesposta proposta, il cui testo deve intendersi come trascritto nel presente dispositivo;
- 2) Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell’art. 134, comma 4, del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267, con successiva separata votazione favorevole unanime, espressa per alzata di mano.

C/progetto recupero rifiuti_modif

Di quanto sopra è redatto il presente verbale che, letto e confermato, viene come di seguito sottoscritto.

IL SINDACO

F.to Avv. Leonardo CHIRUZZI

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Dott.ssa Giulia MANCINO

Della suesesa deliberazione viene iniziata oggi la pubblicazione all'Albo Pretorio comunale, mediante pubblicazione nell'apposita area "Albo Pretorio on line" del sito informatico di questo Comune, per quindici giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 124 del D. Lgs. 18/8/2000, n°267 e succ..

Dalla Residenza Municipale, li 03 NOV. 2011

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Dott.ssa Giulia MANCINO

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Dalla Residenza Municipale, li 03 NOV. 2011

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott.ssa Giulia MANCINO



Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio:

A T T E S T A

- CHE LA PRESENTE DELIBERAZIONE, ai sensi del D. Lgs. 18/8/2000, n°267:

è stata affissa all'Albo Pretorio comunale, mediante pubblicazione nell'apposita area "Albo Pretorio on line" del sito informatico di questo Comune, per quindici giorni consecutivi dal 03 NOV. 2011 al _____ ai sensi dell'art. 124 del D. Lgs. 18/8/2000, n°267 e succ.;

- CHE LA PRESENTE DELIBERAZIONE, è divenuta esecutiva il 03 NOV. 2011, perché:

- decorsi gg. 10 dalla pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D. Lgs. 18/8/2000, n°267 e succ.

- dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 18/8/2000, n°267 e succ.

Dalla Residenza Municipale, li _____

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to _____
